

Rassegna del 17/10/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

17/10/19	Adige	45	Oggi alle ore 11 il 18° inserto "W Volley" alla vernice in sala don Guetti della Rurale	...	1
17/10/19	Adige	41	Solo Itas-Ravenna in campo a Natale	...	2
17/10/19	Corriere del Trentino	14	Arrivano The Kolors «Carichi per Trento»	<i>Nappi Fabio</i>	3
17/10/19	Corriere dello Sport	36	Sabato il via con l'anticipo di Milano	...	5
17/10/19	Tirreno	15	Una questione tra quattro Trento, Modena, Lube e Perugia: a chi la Superlega?	...	6
17/10/19	Trentino	46	Blm Group Arena già sold out per lo show con i The Kolors	...	7
17/10/19	Trentino	46	Ravenna, ricordi dolci: vittoria e prima di Giannelli	...	8

CAMPIONATO SERIE A3

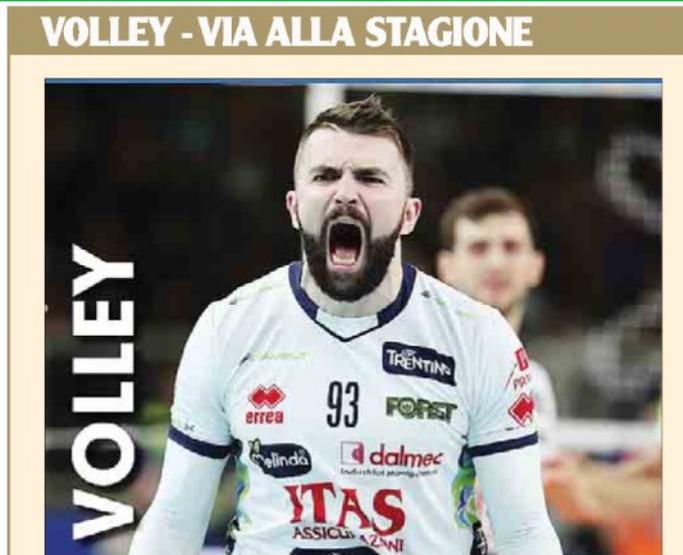
17/10/19	Trentino	47	A3, l'UniTrento punta in alto	<i>Loss Daniele</i>	9
----------	----------	----	-------------------------------	---------------------	---

LEGA VOLLEY

17/10/19	Gazzetta dello Sport	34	La Superlega si ribella all'Europa Natale è festa anche per il volley	<i>Romani Davide</i>	11
17/10/19	Trentino	46	Calendari, mano tesa dalla Cev Ma per Mosna in Lega non basta	...	13

WEB

16/10/19	LADIGE.IT	1	Diego Mosna: «Uno scudetto per festeggiare i 20 anni» l'Adige.it	...	15
----------	-----------	---	--	-----	----



Oggi alle ore 11 il 18° inserto "W Volley" alla vernice in sala don Guetti della Rurale

TRENTO - Si toglierà il velo oggi alle ore 11, presso la Sala Don Guetti di Cassa Centrale Banca in via Vannetti, la diciottesima edizione di «W Volley», il magazine che dal lontano 2002 dà simbolicamente il via alla stagione pallavolistica nazionale e regionale. Sarà **Uros Kovacevic** (nella foto), schiacciatore e stella di Trentino Volley e fresco campione d'Europa con la Serbia, l'uomo copertina dello speciale, un prezioso compagno di viaggio per l'intera stagione per tutti gli amanti della pallavolo. Ricchissima la prima parte del magazine - che troverete in edicola domenica in omaggio con il giornale l'Adige - dedicata ovviamente all'Itas Trentino di Angelo Lorenzetti: interviste ai protagonisti, approfondimenti e schede dei giocatori per conoscere nel dettaglio la rinnovata rosa gialloblù e tutte le sue agguerrite avversarie. La seconda sezione si tinge di rosa e introdurrà i lettori nel campionato di A2 femminile, scattato dieci giorni fa: ampio spazio alla Delta Informatica Trentino, una delle protagoniste annunciate della stagione. Dalla A2 alla A3, in questo caso maschile: nuovo il campionato (al via anche l'Avs Bolzano), nuova la denominazione di Trentino Volley, marchiata UniTrento Volley. Infine la serie B, a forte trazione regionale: Walliance Ata, Argentario e Volano si daranno battaglia in B1 femminile, Lagaris Rovereto, Marzola e Neruda in B2 femminile, le new entry Lagaris Rovereto e Argentario in B maschile. La presentazione del magazine, in programma oggi alle 11, sarà come di consueto l'occasione per scoprire in anteprima la guida e per premiare alcuni dei protagonisti del mondo pallavolistico trentino. Atleti, dirigenti, allenatori e appassionati sono invitati al vernissage. (mafo)



Volley | La Cev torna sui suoi passi: la prima giornata di ritorno si gioca a Santo Stefano. Tranne Trento per il palazzetto occupato

Solo Itas-Ravenna in campo a Natale

TRENTO - Si giocherà a Santo Stefano la prima giornata di ritorno della SuperLega Credem Banca: un successo per la politica della Lega Pallavolo Serie A e dei proprietari dei club di SuperLega, con il supporto della Federazione. I tredici patron delle società avevano infatti firmato nei giorni scorsi una lettera indirizzata al presidente della Confederazione Europea, Aleksandar Boricic, sottolineando le difficoltà del planning e rimarcando che la data iniziale del torneo di qualificazione olimpica di Berlino fissata al 5 gennaio avrebbe reso impossibile lo svolgimento del turno del 26 dicembre, costringendo allo spostamento al 25.

Rispetto agli appuntamenti agonistici delle nazionali, sono infatti dieci i giorni di anticipo con cui le Federazioni richiamano i propri atleti. Con l'Italia di Blengini già qualificata, il problema della partenza forzata al 26 dicembre avrebbe coinvolto i giocatori stranieri in Italia. I tredici firmatari della lettera hanno ricevuto una risposta franca dal presidente Boricic che ha assicurato come la Cev comprenda le necessità del Campionato italiano e che nessuna delle otto formazioni in campo a Berlino richiamerà propri giocatori prima di aver consentito la disputa della gara del 26.

I presidenti hanno ringraziato il presidente Boricic ed il vice-presidente Renato Arena per la sensibilità dimostrata al problema. La CEV ha anche ribadito il ruolo chiave

della Lega Pallavolo Serie A, ribadendole l'invito a partecipare a lavori di studio sui planning internazionali dei prossimi anni di concerto con la FIVB. Il 25 dicembre si disputerà quindi una sola gara, Itas Trentino-Consar Ravenna: la data è obbligata dalla già nota indisponibilità della BLM Group Arena per il giorno di Santo Stefano. Questo giorno la BLM Group Arena sarà occupata dalla Dolomiti Energia di basket che affronterà alle ore 18.15 la Pallacanestro Trieste.

Intanto domani ci sarà la miglior cornice di pubblico possibile: è quella che terrà a battesimo l'Itas Trentino 2019/20 nella serata della presentazione delle ore 20 alla BLM Group Arena. Già nella giornata di martedì Trentino Volley ha infatti completato la distribuzione dei titoli di ingresso gratuiti all'evento. Saranno oltre tremila gli spettatori che seguiranno dal vivo nell'impianto di via Fersina il vernissage ufficiale gialloblù, in cui verranno celebrati i venti anni di attività del Club e presentata la nuova squadra, con la straordinaria partecipazione dei "The Kolors", gruppo italiano di musica pop.

I fans non avranno modo di annoiarsi; nella scaletta della serata ci sarà infatti spazio anche per la presentazione delle nuove divise da gioco per la squadra che domenica esordirà nel palazzetto di Ravenna in questa Superlega e uno speciale momento amarcord, una vera sorpresa che farà tornare alle origini di Trentino Volley.



Blm Group Arena Domani sul palco il terzetto formato da «Stash» (voce e chitarra), Alex Fiordispino (batteria e percussioni) e Daniele Mona (synth). L'evento, già sold out, è nell'ambito della presentazione di Itas Volley

Arrivano The Kolors

«Carichi per Trento»

La band suona in regione per la prima volta: «Vogliamo scatenarci con i nostri fan Promettiamo più selfie possibili con tutti»

di **Fabio Nappi**

«Non vediamo l'ora di esibirci alla Blm Group Arena a Trento, siamo carichi e sapere che lo sarà anche il pubblico trentino per noi è come un invito a nozze: i fan sono la nostra benzina». Parola di Antonio «Stash» Fiordispino, frontman dei The Kolors che domani saranno a Trento (ore 20) in occasione della presentazione ufficiale dell'Itas Trentino Volley.

Il terzetto formato da «Stash» (voce e chitarra), Alex Fiordispino (batteria e percussioni) e Daniele Mona (synth e percussioni) si è formato a Napoli nel 2010 e ha raggiunto il successo nel 2015 aggiudicandosi la quattordicesima edizione del talent show Amici di Maria De Filippi.

La prima parte di carriera è caratterizzata da tre album in inglese come «I Want» (2014), «Out» che nel 2015 raggiunge il primo posto in classifica conquistando il disco di platino, e «You» (2017). Poi la svolta con la partecipazione al Festival di Sanremo nel 2018 con «Frida (mai, mai, mai)», il loro primo brano in lingua italiana, che inaugura il nuovo corso dei The Kolors.

Un nuovo corso baciato dal successo grazie a duetti con artisti importanti quali J-Ax,

Elodie e Guè Pequeno. «Come le onde», in duetto con J-Ax, è stato uno dei successi dell'estate 2018 mentre quest'anno ha spopolato il singolo «Pensare male» che, interpretato assieme alla voce di Elodie, ha conquistato il disco di platino e il primo posto della classifica Earone per tre settimane consecutive con oltre 17 milioni di stream.

«Una scrittura molto più spontanea - dice Stash - che si discosta molto dal concetto di pop mainstream, da tutti i cliché di cui a volte si finisce per tenere conto, con un'impronta French touch ispirata ai Daft Punk, agli Stardust e a tutti gli artisti che hanno fatto di quel genere una delle colonne sonore della mia vita. È una fotografia, quando un sentimento o un pensiero mi colpiscono davvero nel profondo, la prima cosa che mi viene da fare è prendere una chitarra e mettere il tutto in musica. E così è stato».

Lo scorso 4 ottobre è uscita «Los Angeles», in duetto con Guè Pequeno, che ha tutte le carte in regola per bissare il successo di «Pensare male». «Sentivamo l'esigenza di mettere qualche elemento di freshness al mondo di fine '70 e '80 - spiega il leader - per richiamarne al meglio le sonorità, abbiamo utilizzato tutti gli strumenti. E fa strano pensarlo nel mondo di oggi. Per bilanciare l'estrema "puzza di

sala prove" abbiamo scelto uno dei massimi esponenti della scena hip hop attuale: Guè Pequeno. È stato un professionista nell'interpretazione del testo e questo non accade sempre perché bisogna entrare uno nel mondo dell'altro».

C'è molta attesa per questa prima regionale del gruppo che a proposito del concerto ha rivelato: «Faremo un live completo e ibrido al tempo stesso: ai brani proposti nel "Summer Tour" appena concluso abbineremo quelli nuovi che abbiamo appena pubblicato come "Los Angeles", un pezzo con sonorità anni '80 e realizzato tutto in analogico. Per noi sarà la prima esibizione dal vivo in Trentino, vogliamo scatenarci ma siamo anche pronti a condividere del tempo con i fan per autografi e selfie. Per i nostri estimatori si tratta di un momento indimenticabile, ma in realtà è importante anche per noi». Per accedere al concerto bisogna ritirare i tagliandi gratuiti alla sede di Trentino Volley in via Trener 2 a Trento (dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18). L'ingresso alla Blm Group Arena è riservato a chi ha il tagliando, a partire dalle ore 19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il gruppo**

«Stash» (voce e chitarra), Alex Fiordispino (batteria e percussioni) e Daniele Mona (synth e percussioni). Il gruppo si è formato a Napoli nel 2010 e ha raggiunto il successo nel 2015.

PROGRAMMA

**Sabato il via
con l'anticipo
di Milano**

1ª GIORNATA - Sabato ore 18: Monza-Milano. Domenica: Civitanova-Piacenza (ore 16, Raisport); ore 18: Modena-Padova; Verona-Sora; Ravenna-Trentino; Latina-Perugia

DONNE. Ieri Conegliano ha vinto a Brescia (3-0) l'anticipo della 10ª di campionato, prevista a dicembre in concomitanza con il Mondiale per club.

BRESCIA	0
CONEGLIANO	3

(17-25 15-25 14-25)

BRESCIA: Rivero 5, Speech 6, Mingardi 10, Jones Perry 1, Veltman 4, Caracuta, Parlangei (L), Segura 4, Biganzoli, Bridi. Non entrate: Susio, Fiocco, Saccomani, Mazzoleni. All. Mazzola.

CONEGLIANO: Geerties 9, De Kruijff 8, Wolosz 2, Sylla 15, Folie 5, Egonu 13, De Gennaro (L), Botezat 1, Sorokaitte 1, Fersino, Gennari. All. Santarelli.

ARBITRI: Papadopol, Giardini.

NOTE: Spettatori 2000, Durata set: 23', 22', 23'; Tot: 68'.

CLASSIFICA: Conegliano 6; Bergamo, Chieri, Novara e Brescia 3; Firenze e Scandicci 2; Casalmaggiore e Busto Arsizio 1; Cuneo, Caserta, Perugia, Filottrano e Saugella Monza 0.



PALLAVOLO: AL VIA NEL WEEKEND

Una questione tra quattro Trento, Modena, Lube e Perugia: a chi la **Superlega**?

ROMA. Nel prossimo weekend inizierà la nuova stagione di **SuperLega**. Tra il 19 e il 20 ottobre si affronteranno le 12 squadre di pallavolo italiane nella prima giornata della stagione regolare. Comincerà la battaglia per vedere quali saranno le otto squadre che si sfideranno ai playoff di aprile per conquistare il titolo di campione d'Italia. Le favorite sono le quattro big che da 10 anni si spartiscono il tricolore. Civitanova e Perugia sembrano un pò più avanti rispetto a Trento e Modena ma, salvo grosse sorprese, anche quest'anno il titolo sembra una questione tra le «fantastiche quattro».

La **Lube** campione d'Europa e d'Italia ha perso Sokolov che si è accasato allo Zenit-Kazan e senza l'opposto bulgaro dovranno emergere Ghafour e Rychlichki. L'iraniano da Milano è arrivato alla Lube quest'anno, mentre l'opposto lussemburghese è arrivato da Ravenna, è un classe '96 la cui esplosività gioverà agli attacchi di Civitanova. Fefè De Giorgi ha a disposizione anche il trio di centrali affiatato composto da Simon, Anzani e Diamantini completato dal neo-acquisto Bieniek. Oltre all'intramontabile Osmany Juantorena, a Perugia dal 2015

La **Sir Safety Perugia** sconfitta in finale play-off e uscita alle semifinali di Champions

scorso, si presenta alla nuova stagione con Vital Heynen in panchina. La squadra, che potrà contare dalla coppia d'oro Leon-Atanasijevic, si completa di Roberto Russo, arrivato quest'anno da Ravenna, e con Zhukouski, Plotnyskiy e Taht che vanno ad allungare la panchina. Campioni del Mondo per Club e campioni CEV, i gialloblù di **Trento** si preparano alla nuova stagione con l'organico intatto. Praticamente la squadra è la stessa dell'anno scorso e Angelo Lorenzetti ha un nuovo asso nella manica, lo schiacciatore Klemen Cebulj prelevato quest'anno da Milano. Capitan Giannelli si troverà al centro della manovra trentina pronto ad armare il solito Russell, e Vettori. Una squadra solida e compatta il cui obiettivo è certamente quello di riportare a Trento uno scudetto che manca dalla stagione 14/15.

Zaytsev, Anderson, Bednorz guidano l'attacco di **Modena**. Con lo statunitense che è tornato in Emilia dopo i 7 anni in Russia con lo Zenit al posto di Tine Urnaut che si è accasato allo Shanghai. A leggere i nomi dei tre lì davanti si prospetta una stagione tutta all'attacco da parte dei ragazzi di Andrea Giani la cui ricezione viste le statistiche dei tornei di preparazione è visibilmente migliorata rispetto ai dubbi di inizio stagione. —



Blm Group Arena già sold out per lo show con i The Kolors

Volley SuperLiga.

Domani in più di 3.000 in via Fersina per lo spettacolo del ventennale

TRENTO. La miglior cornice di pubblico possibile: è quella che terrà a battesimo l'Itas Trentino 2019/20 nella serata della presentazione di domani alla Blm Group Arena. Già nella giornata di martedì Trentino Volley ha infatti completato la distribuzione dei titoli di ingresso gratuiti all'evento. Saranno oltre tremila gli spettatori che seguiranno dal vivo nell'impianto di via Fersina il vernissage ufficiale gialloblù, in cui verranno celebrati i venti anni di attività del club e presentata la nuova squadra, con la straordinaria partecipazione dei "The Kolors".

Il gruppo musicale napoletano si è imposto all'attenzione del grande pubblico vincendo l'edizione 2015 di Amici di Maria De Filippi. Ne fanno parte Antonio "Stash" Fioridispino (voce e chitarra), Alex Fioridispino (batteria e percussioni) e Daniele Mona (sintetizzatore e percussioni). Nel 2018 hanno preso parte al Festival di Sanremo con il brano Frida (mai, mai, mai). Il loro brano più ascoltato su Spotify è Pensare male U(cantato assieme a Elodie).

Tornando allo show dell'Itas, i fans non avranno modo di annoiarsi; nella scaletta della serata ci sarà infatti spazio anche per la presentazione delle nuove divise da gioco e uno speciale momento amarcord, che tornerà alle origini di Trentino Volley.



• I napoletani The Kolors hanno vinto Amici nel 2015



Ravenna, ricordi dolci: vittoria e prima di Giannelli

Volley SuperLega.

Domenica l'esordio al Pala De Andrè come nel 2013: finì 3-0 per l'Itas

TRENTO. Domenica a Ravenna l'esordio in SuperLega dell'Itas Trentino. Nella sua ormai ventennale storia, al Club di via Trener è successo raramente di disputare la gara valevole per la prima giornata di regular season lontano da Trento, come invece accadrà domenica: quella a Ravenna del 20 ottobre sarà infatti solo la settima volta su venti occasioni. Il bilancio, fra l'altro, è assolutamente negativo, tenendo conto che solo in due circostanze è arrivato il successo: proprio a Ravenna il 27 ottobre 2013 (0-3) e a Monza il 28 ottobre 2015 per 3-1.

Il debutto in campionato ha regalato un sorriso a Trentino Volley in undici occasioni su diciannove: oltre alle due vittorie esterne già menzionate, vanno infatti aggiunte anche nove affermazioni casalinghe.

L'esordio in campionato al Pala De Andrè di Ravenna non rappresenta una novità per Trentino Volley: in passato, già nella stagione 2013/14 è capitato che la squadra gialloblù debuttasse in Romagna. In quel caso (27 ottobre 2013) si trattò del match programmato per la seconda giornata di regular season ma segnò l'effettivo esordio in campionato di Trento che, per impegni al Mondiale per Club, aveva posticipato il primo turno in casa con Latina. Il ricordo è particolarmente piacevole perché l'allora Diatec Trentino vinse per 3-0, facendo debuttare in prima squadra il diciassettenne Simone Giannelli. Nelle file avversarie giocava invece Klemen Cebulj, ora schiacciatore dell'Itas Trentino.



• Angelo Lorenzetti nel corso di un allenamento (foto Trentino Volley)



A3, l'UniTrento punta in alto

Volley, campionati cadetti al via. Sabato l'esordio in Friuli della squadra Juniores di Trentino Volley, guidata in campo dallo schiacciatore campione del mondo Under 19 Alessandro Michieletto. La settimana dopo a Trento arriverà il Cuneo dell'ex allenatore dell'Itas Serniotti

INUMERI

3

CLASSE 1999

- Sono solo 3 i classe 1999 della rosa dell'UniTrento, gli altri giocatori sono tutti millennials. I volti nuovi sono Magalini, Pol e Lambrini

DANIELE LOSS

TRENTO. Quattordici giocatori in cerca di consacrazione. La grande novità della nuova stagione pallavolistica è rappresentata dal campionato di serie A3 e Trentino Volley, con la compagine targata "UniTrento" che sarà al via della nuova terza serie nazionale. I "vecchi" del gruppo affidato a Francesco Conci, tecnico che ha pochi eguali a livello giovanile in tutta la penisola, sono il palleggiatore Filippo Pizzini, l'opposto Davide De Giorgio, il centrale Francesco Simoni e il libero Gabriele Lambrini, tutti e quattro classe 1999. Poi spazio solamente ai "millennial" con il 2002 Stefano Bonatesta, schiacciatore dal braccio pesantissimo, a chiudere il cerchio.

Una formazione Juniores, in-

somma, che militerà nel girone "Bianco" della terza serie nazionale, nel campionato nuovo di zecca gestito direttamente dalla Lega Pallavolo. L'obiettivo? Far crescere tutto il roster, che si misurerà in un campionato difficilissimo, e mantenere la categoria, perché quando s'indossa la maglia di Trentino Volley, volenti o nolenti, la classifica conta eccome.

UniTrento, tre volti nuovi

Tre sono i volti nuovi rispetto alla scorsa stagione, nel corso della quale la squadra giovanile del sodalizio di via Trener si è misurata nel campionato di serie B con risultati eccellenti, visto che - sino all'ultimo - il team guidato da Conci è stato in corsa per la promozione diretta e i playoff con Brugherio (che sarà una delle avversarie della nuova avventura) e Scanzorosciate. Dal Club Italia, via Blu Volley Verona, è arrivato lo schiacciatore Giulio Magalini, mentre Alberto Pol è un prodotto del vivaio del Volley Treviso. Dal vicino Rovereto, invece, ecco il libero Lambrini, che si giocherà il posto con il confermato Zanlucchi.

La "stella" Michieletto

La "stella" della squadra è senza dubbio il "figlio d'arte" Alessandro Michieletto, uno dei pro-

spetti più interessanti a livello nazionale e fresco di titolo mondiale conquistato con la nazionale Under 19 a Tunisi nel mese di agosto. Del gruppo facevano parte anche Magalini e Pol per una UniTrento Volley (questa la denominazione completa) contraddistinta decisamente dai colori dell'iride.

Sabato l'esordio a Prata

L'esordio è fissato per domani sera in terra friulana contro il Tinet Gori Prata, mentre la "prima" casalinga arriverà sette giorni più tardi contro Cuneo di coach Roberto Serniotti ("vice" di Stoytchev dal 2010 al 2013 e primo allenatore dell'Itas Diotec nella stagione 2013/2014) e del libero Massimiliano Prandi, nel vivaio gialloblù dal 2003 al 2005. L'elenco di ex "di turno" o giocatori che hanno avuto a che fare con Trentino Volley che l'UniTrento Volley troverà sul proprio cammino è lunghissimo: Alberini e Baldazzi tra le fila del Prata di Pordenone, De Santis e Sbrilla con Cisano Bergamasco, Cristofaletti a San Donà di Piave, Cecato e Mair, che oggi vestono la maglia di Fano, Albergati (Motta di Livenza), Bleggi e Bressan, che militano nel Bolzano, Lamprecht (Porto Viro) e Pierpaolo Partenio, in forza a Civitanova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





• Lo schiacciatore Alessandro Michieletto impegnato in ricezione (foto Trentino Volley)



• Il coach, Francesco Conci

La Superlega si ribella all'Europa Natale è festa anche per il volley

In campo il 26 dicembre. Decisiva la lettera alla Cev dei proprietari dei club: ai giocatori stranieri un giorno in meno per il Preolimpico

La vecchia norma
In Nazionale 10
giorni prima
del torneo che
scatta il 5 gennaio

La modifica
Bastano 9 giorni:
il turno di Serie A
può slittare
a Santo Stefano

di Davide Romani

L'unità fa la forza. Martedì 8 ottobre la cena dei proprietari delle società di Superlega ha dato i frutti sperati. Oltre a decidere i futuri investimenti della Lega e a individuare il nuovo presidente del consorzio dei club (il numero uno di Trento Mosna tornerà al vertice dopo l'addio di Paola De Micheli diventata Ministro delle infrastrutture e dei trasporti), i vertici delle 13 franchigie italiane hanno prodotto un documento congiunto da inviare alla Federazione europea (Cev). Nel testo si chiedeva il pronto intervento per affrontare il problema del calendario. Infatti il cambio di date per il Preolimpico di Berlino (in un primo momento dal 7 al 12 gennaio poi anticipato dal 5 al 10 gennaio) aveva costretto la Lega ad anticipare al giorno di Natale la giornata di campionato prevista per il 26 dicembre per consentire a tutte le nazionali in gara di avere i propri giocatori 10 giorni prima dell'evento come previsto da regolamento.

Risposta rapida

Una decisione che aveva creato molto malcontento. Dai presidenti di club ai giocatori, in molti si erano ribellati alla cosa gridando allo scandalo. In una settimana è arrivata la risposta tanto attesa. «La mattina dopo la cena ho inviato subito il documento alla Cev, al presidente Boricic e al vice presidente Arena (dirigente italiano, ndr). E devo dire che in poco tempo è arrivata la decisione che ci soddisfa - rac-

conta Massimo Righi, amministratore delegato della Legavolley -. La Cev ha recepito la problematica e ha accolto la nostra richiesta: gli stranieri coinvolti nel nostro campionato che dovranno rispondere alla convocazione per il preolimpico arriveranno in Nazionale 9 giorni prima dell'evento invece di 10».

Collaborazione

Al coro di soddisfazione si unisce anche il presidente della Federazione italiana Bruno Cattaneo: «Come ci eravamo augurati nei giorni scorsi si è trovata una soluzione che salvaguardi sia lo spettacolo, sia la festività del Natale. Quando tutte le componenti del nostro sport collaborano assieme si ottengono risultati importanti e a guadagnarne è l'intero mondo della pallavolo». Nella mediazione tra Legavolley e Cev è intervenuto anche Renato Arena, il dirigente italiano attualmente vice presidente della confederazione europea. «Con il buon senso siamo riusciti a trovare un punto di incontro tra tutte le parti interessate. Perché non abbiamo subito modificato subito la regola dei 10 giorni? Semplicemente perché serviva prima una mediazione tra tutte le Federazioni interessate. Senza l'ok di tutte le Nazioni per avere i giocatori un giorno dopo rispetto al previsto non si poteva arrivare a questo risultato».

Precedente

Una presa di posizione che ha un precedente. Due anni fa furono i presidenti della Lega femminile a ribellarsi. «Nel 2017-2018, con un documento

congiunto abbiamo minacciato di non iscrivere alle coppe europee della stagione successiva se non veniva cambiata la data di convocazione delle atlete per le Nazionali che inizialmente era precedente all'ultima gara della finale scudetto - ha raccontato Alessandra Marzari, presidente del Vero Volley che oltre alla squadra in Superlega ha anche una squadra in A-1 femminile -. Il problema dei calendari è comunque una situazione che va sanata. Serve una programmazione sensata con un campionato lungo e un periodo adeguato di riposo per gli atleti. Comunque il risultato ottenuto è il giusto modo di procedere nei confronti di una decisione assurda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A DICEMBRE

Mondiale per club Per Civitanova torneo in Brasile

● Dal 3 all'8 dicembre Civitanova giocherà il Mondiale per Club a Betim, in Brasile. È cambiata la formula del torneo: al via quattro formazioni. Insieme alla Lube, i campioni sudamericani del Sada Cruzeiro che ospitano l'evento, i russi vice campioni d'Europa dello Zenit Kazan e la formazione qatariota dell'Al-Rayyan. Nella prima fase - dal 3 al 5 dicembre - le 4 squadre si incontrano in un girone all'italiana, il 7 poi le semifinali (1° vs 4°, 2° vs 3°), mentre l'8 le finali.



**HANNO
DETTO**



La Cev ha subito recepito il problema e in pochi giorni ha accolto la nostra richiesta



Massimo Righi
Legavolley



Il risultato ottenuto è il giusto modo di procedere rispetto a una decisione assurda



Alessandra Marzari
Vero Volley



Serviva l'ok di tutte le Nazioni coinvolte. Con il buon senso trovato un punto d'incontro



Renato Arena
Cev



Quando tutte le parti del nostro sport collaborano si possono ottenere risultati importanti



Bruno Cattaneo
Federvolley



Sabato il via Nell'ultima stagione di Superlega lo scudetto è andato a Civitanova in finale su Perugia (nella foto gara-5), sabato si riparte con Monza-Milano

Calendari, mano tesa dalla Cev Ma per Mosna in Lega non basta

Volley SuperLega. Scongiurata la prima di ritorno nel giorno di Natale, ma l'Itas dovrà giocare ugualmente il 25 perché a S.Stefano c'è il basket. Il presidente: per una mia candidatura è poco

TRENTO. Si giocherà a Santo Stefano la prima giornata di ritorno della SuperLega: un successo per la politica della Lega Pallavolo Serie A e dei proprietari dei club di SuperLega, con il supporto della Federazione. I tredici patron delle società avevano firmato nei giorni scorsi una lettera indirizzata al presidente della Confederazione europea, Aleksandar Boricic, sottolineando le difficoltà del planning e rimarcando che la data iniziale del torneo di qualificazione olimpica di Berlino, fissata al 5 gennaio, avrebbe reso impossibile lo svolgimento del turno del 26 dicembre, costringendo allo spostamento della giornata di campionato proprio al 25. Rispetto agli appuntamenti agonistici delle Nazionali, sono infatti dieci i giorni di anticipo con cui le Federazioni richiamano i propri atleti. Con l'Italia di Blengini già qualificata, il problema della partenza forzata al 26 dicembre avrebbe co-

munque coinvolto molti giocatori stranieri che giocano in Italia.

La risposta di Boricic

I tredici firmatari della lettera hanno ricevuto una risposta franca dal presidente Boricic che ha assicurato come la Cev comprenda le necessità del campionato italiano e che nessuna delle otto formazioni in campo a Berlino richiamerà propri giocatori prima di aver consentito la disputa della gara del 26 dicembre. I proprietari hanno ringraziato ieri il presidente Boricic ed il vicepresidente Renato Arena per la sensibilità dimostrata al problema. La Cev ha anche ribadito il ruolo chiave della Lega Pallavolo Serie A, ribadendo l'invito a partecipare a lavori di studio sui planning internazionali dei prossimi anni di concerto con la Fivb. Il 25 dicembre si disputerà quindi una sola gara, Itas Trentino - Consar Ravenna: la data è obbligata dall' indisponibilità

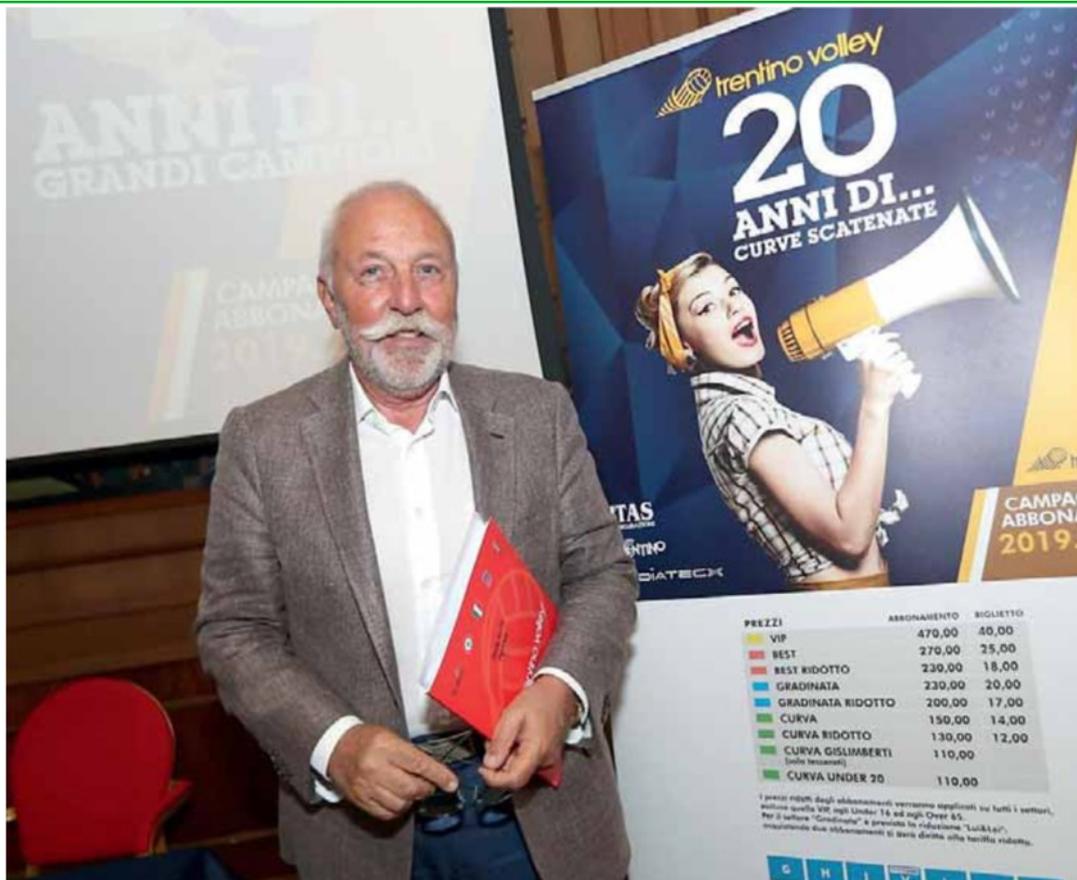
della Blm Group Arena per il giorno di Santo Stefano, nel quale è programmata la 15esima giornata della Serie A di basket.

Per Mosna è un po' pochino

Forse anche per questo, il presidente di Trentino Volley, **Diego Mosna**, non ritiene sufficiente il passo compiuto dalla Cev, per sciogliere le sue riserve ed accettare la candidatura alla presidenza della Lega Pallavolo Serie A. Come noto, il numero uno dell'Itas Trentino ha posto quale precondizione per il suo ritorno alla guida del consorzio delle società del massimo campionato una programmazione, calendari nazionali ed internazionali più rispettosi del patrimonio dei club, vale a dire i giocatori, oggi costretti a giocare, per mesi, ogni tre giorni. «Un po' pochino - ci ha detto Mosna in merito al passo verso i club italiani fatto dalla Confederazione europea - Anche perché alla Cev non è costato nulla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





- Il presidente di Trentino Volley [Diego Mosna](#), a capo della [Lega Pallavolo Serie A](#) dal 2004 al 2009 e dal 2010 al 2014

l'Adige.it

Quotidiano indipendente
del Trentino Alto Adige



NEWS

TERRITORI

SPORT

EVENTI

POPULAR

BLOG

MULTIMEDIA

EDICOLA



Home | Sport | Volley | Diego Mosna: «Uno scudetto per festeggiare i 20 anni»



Volley

Diego Mosna: «Uno scudetto per festeggiare i 20 anni»

Mer, 16/10/2019 - 10:06



PER APPROFONDIRE:

[Trentino Volley](#), [Itas](#), [ventennale](#), [diego mosna](#)

Tempo di lettura: 7 minuti 13 secondi

Diego Mosna è dal 2000, cioè da sempre, il presidente e l'anima della Trentino Volley. Presidente, azionista, sponsor e tifoso, Mosna si appresta a vivere una stagione speciale visto che celebrerà i vent'anni di attività. Vent'anni alla guida di una squadra capace di vincere quattro scudetti, tre champions league, cinque mondiali per club, una coppa cev, tre coppe Italia e due supercoppe. Diciotto titoli che saranno il leit motiv della festa di venerdì sera, al palazzetto di Trento sulle note dei The Kolors. A pochi giorni dall'esordio in Superlega della squadra, il presidente della Trentino Volley Diego Mosna è venuto alla sede dell'Adige per raccontare come si avvicina a questa nuova stagione.

«Ricordo ancora la prima partita che giocammo a Trento in Serie A1. Era il 22 ottobre 2000 quando affrontammo Padova e vincemmo 3-2» ricorda Mosna. Che poi aggiunge: «Ironia della sorte, l'allenatore di Padova, allora, era Angelo Lorenzetti, il nostro tecnico attuale».

Presidente Mosna, come le è venuta l'idea di acquisire i diritti della serie A1?

«Ero già sponsor e socio del Mezzolombardo in A2. C'erano 500-1000 persone che venivano a vedere la squadra ma la proprietaria aveva deciso di chiudere, così con alcuni soci tra cui Edo Benedetti, patron di Itas Assicurazioni, pensammo di proseguire. Anzi, rilanciammo pensando che probabilmente era il momento di tentare il grande salto, in serie A1. La scommessa era quella di portare il grande pubblico al palazzetto, cambiando così gli usi dei trentini che erano abituati ad avere campioni sportivi, ma più che altro erano ciclisti e sciatori. Molti capoluoghi di provincia avevano una squadra alla quale appassionarsi, mentre noi non ce l'avevamo anche se Trento, una città ricca e sportiva, era senz'altro matura per la squadra di vertice. Andò bene».

La stagione 2000-2001, la prima in A1, fu anche la stagione dell'inaugurazione del Palazzetto di Trento...

PIÙ LETTI PIÙ CONDIVISI PIÙ COMMENTATI



BASSO SARCA - LEDRO

16 OTT 2019
È stato portato in ambulanza all'ospedale di Arco il base jumper straniero, c



CRONACA

16 OTT 2019
La direttrice del Brennero si ferma: domenica mattina Bolzano sarà tagliata i



VALSUGANA - PRIMIERO

16 OTT 2019
Lo scontro è stato inevitabile e la parte anteriore dell'auto è andata comple



ITALIA

16 OTT 2019
Un autobus di linea con a bordo molti passeggeri è finito contro un albero a



VOLLEY

16 OTT 2019
Diego Mosna è dal 2000, cioè da sempre, il presidente e l'anima della Trentin

FOTOGALLERY



Le Freccie Tricolori nel cielo di Trento

«Mi pare che fosse costato 54 miliardi delle vecchie lire. Lo inaugurammo proprio in quella partita del 22 ottobre, col sindaco Alberto Pacher. Allora la capienza era di poco superiore alle duemila persone e lo riempimmo. Il fatto poi di vincere al tiebreak la prima partita in casa fu un volano importantissimo».

Si dice che lei il primo anno aveva il terrore di retrocedere.

«È vero. Retrocedere sarebbe stato un fallimento del progetto perché tutto era studiato per rimanere nella massima serie. Fortunatamente riuscimmo a salvarci, prendemmo confidenza con la massima categoria. E oggi siamo ancora qui».

Una “visione” che ha dato vita all’epopea e che ha lanciato Trento nel firmamento delle città sportive.

«Certo, come dicevo l’idea era sempre stata che Trento attendesse solo che qualcuno si buttasse per offrire il proprio appoggio. Come poi si è visto, è seguito anche l’esempio del basket che ora è di primissimo piano. Sono tuttavia convinto che in quel periodo sarebbe stata la stessa cosa anche se si fosse investito nel calcio: la città attendeva solo una squadra di vertice. Anche se penso che presto il lavoro che sta facendo il presidente Giacca darà i suoi frutti. E se arriverà in serie A1 anche la Trentino Rosa in città ci saranno moltissime proposte sportive di primo piano».

Secondo lei è più difficile raccogliere sponsor in Trentino rispetto alle altre zone d’Italia?

«Non credo. Penso che sia un po’ la stessa cosa dappertutto. È chiaro che il nostro territorio è meno popolato e dunque ci sono meno aziende rispetto al Veneto, la Lombardia, l’Emilia. Noi abbiamo avuto la fortuna all’inizio di avere avuto la mia azienda ma soprattutto Itas che è stata una compagna di viaggio importantissima economicamente e ci ha permesso di pianificare il lavoro con tranquillità e lungimiranza. Da questo punto di vista, io credo poco nell’azionariato diffuso perché nella storia di una società sportiva arriva sempre il momento in cui le cose non vanno benissimo e bisogna metterci dei soldi. In quel caso non puoi andarci a chiedere a cento persone perché sarebbe complicato. Meglio avere sponsor robusti che credano nel progetto e siano disposti a fare contratti pluriennali».

Quando ha capito che Trento poteva diventare una squadra fortissima?

«Già dopo il primo anno, ottenuta la salvezza, abbiamo preso le misure con la nuova categoria e, soprattutto, abbiamo capito di avere il pubblico dalla nostra parte. Un pubblico che poi ci ha accompagnato per molti anni e che si è rivelato essere una risorsa. Avere uno zoccolo duro che ti segue con costanza è come avere uno sponsor in più e da questo punto di vista noi siamo stati sempre fortunati, facendo cifre importanti. Così già dal secondo anno abbiamo allestito una squadra più robusta e da quel momento è stata una progressione continua: ci siamo creati una reputazione, l’ambiente favorevole».

Avete anche scalfito il cliché che descrive Trento come una città fredda...

«Abbiamo dimostrato di avere sostenitori caldi ed educati che per diverse stagioni hanno vinto il titolo di miglior pubblico. Anche per gli avversari Trento è sempre stata una città accogliente, dove si veniva e si stava bene. Già allora eravamo una piazza simpatica. E tutto questo ci ha dato sempre maggior forza, credibilità e fiducia».

In più c’era la conoscenza della macchina-volley che migliorava di anno in anno. Quali sono stati i passaggi fondamentali nell’irrobustimento della società?

«Dopo la salvezza, l’altra stagione decisiva fu quella in cui vincemmo la regular season. Era il 2003-2004, l’anno in cui giocava Lorenzo Bernardi e l’allenatore era Silvano Prandi. Dopo aver dominato la stagione regolare perdemmo ai quarti di finale contro Perugia a causa di una serie di infortuni. Lì capimmo che dovevamo porre molta più attenzione anche alla preparazione atletica dei giocatori. E tuttavia non fu semplice risolvere il problema perché in loco ci sono pochi specialisti e per trovare preparatori atletici e fisioterapisti ci siamo dovuti rivolgere a professionisti fuori dal Trentino. Poi ci fu il 2007-2008, l’anno dello scudetto. Scommettemmo su

VIDEOGALLERY



New York, il sindaco De Blasio in giro per la città con la maglia del Napoli

Commenti 0

14 OTT. 2019

Conte a Trento

Commenti 0 13 OTT. 2019



Giornata mondiale delle bambine, a che punto siamo con diritti e parità di genere?

Commenti 0 11 OTT. 2019

[Guarda tutti i video](#)



L’Adige - Quotidiano indipendente del Trentino Alto Adige

ANNUNCI PPN



Scopri Conto Mediolanum
Puoi avere un Buono Regalo da 150€ e altro...Apri ora!
[Messaggio pubblicitario](#)



Passa a Vodafone
Con Fibra è tutto incluso e Vodafone TV compreso nel prezzo.
[Attiva subito!](#)



E-LIGHT di Enel Energia
Risparmia più di 230 € all’anno su luce e gas.
[Enel Energia](#)



SUV Peugeot 3008
SUV Peugeot 3008 con motori Euro 6 Ecotassa free.
[Configura](#)

Radostin Stoytchev - che era vice allenatore della Dinamo Mosca - e su un giovanissimo Matey Kazyski di cui si parlava bene ma che nemmeno noi pensavamo potesse essere così forte».

Quali sono i giocatori che le rimangono più impressi di questi vent'anni di volley?

«Il primo che mi viene in mente è Giombini. Credo che se il primo anno ci siamo salvati gran parte del merito lo abbia lui. Poi direi Kazyski e Juantorena: la coppia di attaccanti più forte che ci sia stata in Italia e forse al mondo. Con quella coppia in campo abbiamo vinto trofei a profusione. C'è anche Giannelli che, a dispetto della sua giovane età, è già maturo sia come atleta che come uomo. Già, penso che Giannelli sia un vero fenomeno».

A proposito di trofei, quali sono le vittorie più significative che avete ottenuto?

«Penso alla prima Champions League conquistata a Praga contro l'Iraklis di Salonico in un palazzetto con seimila tifosi greci scalmanati. Ma anche la Champions League che abbiamo vinto a Bolzano. Di quella oltre il valore sportivo ricordo con affetto anche quello organizzativo. Riuscimmo a coinvolgere nella macchina anche la provincia di Bolzano e il sindaco Spagnoli con cui trovammo una grande sintonia».

E dei suoi collaboratori? Senza far torto a nessuno, se la sentirebbe di citarne uno?

«Credo che la grande esperienza che ha portato in società Bruno Da Re sia un valore aggiunto inestimabile».

È opinione diffusa che l'invenzione del V-Day - la finale scudetto in gara unica - vi abbia privati di altri scudetti. Cosa pensa?

«Non so. In quel periodo ero presidente di Lega e cercavamo soluzioni per alleggerire un calendario pressante. Così abbiamo pensato di creare un evento che potesse dare lustro al nostro sport. E in questo siamo senz'altro riusciti nell'intento: il V-Day era seguito in tutto il mondo».

Oggi Trentino Volley ha rafforzato ulteriormente il suo legame col territorio attraverso la collaborazione con l'Università di Trento che sponsorizza la squadra di A3. Un nuovo orizzonte?

«La nostra è una squadra giovanissima, con otto ragazzi iscritti all'Università di Trento e sei alle scuole superiori. Come società siamo sempre stati convinti dell'importanza dell'istruzione e della scuola ma ora abbiamo fatto un passo ulteriore, imponendo agli atleti anche un rendimento minimo. Dal canto loro, i ragazzi possono vivere la vita universitaria e così essere più integrati nel tessuto cittadino. Abbiamo la speranza di costruire un modello che possa essere seguito anche da altre città, riproducendo alla lunga il modello dei college americani».

Cosa si aspetta da questa stagione così speciale, visto che celebrerà il ventennale?

«Sogno una vittoria importante».

Ne ha parlato con i ragazzi?

«Non ancora. Dovrò spiegare loro che hanno una grande fortuna ad essere qui proprio in occasione di questa ricorrenza. E mi auguro che loro possano esaudire il mio sogno».

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige

Ti sei ricordato di condividerlo con i tuoi amici?

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter



Maurilio Barozzi

 Invia mail

Autore dei romanzi «

[Leggi tutto](#)